

STRADE DI SANGUE

La vittima: Andrea Baroni, 24 anni, barista
I genitori rientrati ieri sera da Zanzibar

di Roberto Bo

Domenica scorsa il brindisi in casa di amici per festeggiare il pericolo scampato. Quello di un anno prima, quando sempre in moto era caduto sull'Ostigliese. Prognosi riservata, neurochirurgia, riabilitazione, ma salvo. Due giorni fa un altro incidente a San Biagio.

Questa volta, purtroppo, irrimediabile. Due date, un destino forse segnato quello di Andrea Baroni, il 24enne di Mantova (abitava con i genitori in piazzale Michelangelo) morto mercoledì sulla statale Romana in sella alla sua moto finita contro un'auto che stava svoltando nel piazzale di un distributore di benzina.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 mentre il giovane, studente universitario e da pochi mesi barista al bar Sociale, si stava recando a Bagnolo San Vito per sottoporsi ad una visita medica, sia di natura sportiva, sia per valutare ancora una volta i postumi del grave incidente avvenuto l'anno prima (nella notte tra il 23 e il 24 luglio 2009) all'uscita di Barbasso. Andrea, però, questa volta non ce l'ha fatta: troppo pesanti i traumi riportati nello scontro con l'auto. Il decesso è sopravvenuto un'ora dopo al Carlo Poma, nonostante il ripetuto tentativo dei medici del 118 e del pronto soccorso di tenerlo in vita.

Il primo ad essere informato della tragedia è stato il fratello Simone, ingegnere informatico, che il quel momento stava svolgendo l'attività estiva di bagnino alla Canottieri Mincio. Al dramma per la perdita del fratello si è subito aggiunta un'altra enorme difficoltà: quella di telefonare ai genitori in vacanza a Zanzibar e dire loro che Andrea non c'era più.

Simone, al quale è toccato anche il riconoscimento della salma, ha subito contattato mamma e papà, che sono saliti sul primo volo e ieri sera erano già rientrati a Mantova.

Zanzibar: una meta maledetta per i coniugi Baroni. L'anno scorso erano dovuti ripartire in fretta e furia dalla splendida isola dell'Oceano Indiano per il grave incidente di Andrea. Quest'anno ci sono tornati, sperando in una vacanza più spensierata.

Andrea Baroni il 24enne di Mantova morto mercoledì pomeriggio nell'incidente di San Biagio. A destra l'auto e la moto coinvolti nello schianto



Morto dopo la festa di guarigione

Un anno fa un grave incidente. Mercoledì la tragedia in moto a San Biagio



Condoglio
Gli amici di Andrea Baroni si sono riuniti davanti alla Gazzetta per ricordare il giovane scomparso; sotto un'immagine di Andrea presa dal profilo su Facebook

I COLLEGI

Il dolore al bar Sociale Il titolare: ragazzo splendido

Bar Sociale, ieri mattina poco dopo le 11. I clienti sono seduti ai tavolini, fuori, in piazza Cavallotti. Un giorno come tanti altri, ma non uguale agli altri. Lo si legge sul volto del titolare e dei baristi. «Andrea? Era un barista completo, anche se forse non era quello che voleva fare nella vita». Simone Stuanì, gestore del 'Sociale', aveva assunto Andrea all'inizio dell'estate.

«Con noi prima aveva lavorato anche il fratello Simone. Due gran bravi ragazzi. Andrea stava al

buffet estivo. Un ragazzo molto dolce, buono, professionale e educato con i clienti. Ci sapeva fare e noi eravamo molto contenti del suo operato. Abbiamo saputo dell'incidente nel tardo pomeriggio da un'amica che era in contatto con altri conoscenti comuni».



Simone Stuanì gestore del Sociale

Mercoledì mattina Andrea ha lasciato il lavoro a mezzogiorno. Al pomeriggio aveva una visita medica al Fisiocenter di Bagnolo San Vito fissata dal Basket Bancole, la squadra nella quale giocava e nella quale era stato riconfermato anche per la prossima stagione. «Ho lavorato con lui mercoledì mattina — racconta una giovane collega — era sempre sorridente, stare al suo fianco era davvero un piacere. A mezzogiorno ci siamo salutati. "Ci vediamo", mi ha detto e come sempre faceva è uscito dal bar mettendosi una patatina in bocca».

Ma le loro ferie sono state ancora una volta interrotte da una telefonata, questa volta peggiore dell'anno prima.

Intanto ieri pomeriggio dalla Procura è arrivato il via libera ai funerali. La salma sarà esposta da questa mattina dopo l'arrivo a Mantova dei genitori. Da ieri mattina e fino ad ieri sera l'obitorio del Poma è stato meta continua di amici del giovane scomparso che a lungo hanno sostato nel piazzale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E gli amici in lacrime gli dedicano una poesia

A decine in Gazzetta per il necrologio: basket e motori erano le sue grandi passioni



Sportivo
Andrea con la casacca del Basket Bancole squadra in cui era stato riconfermato quest'anno

Decine di nomi e una poesia per ricordare Andrea. Ieri mattina gli amici del ragazzo, scomparso mercoledì pomeriggio dopo l'incidente a San Biagio, erano in Gazzetta per dettare il necrologio. Occhi lucidi, un paio di ragazze in lacrime. «Mettetelo in evidenza in fatto che era una promessa del basket» suggerisce un amico con un filo di voce.

E' Silvia Pavesi, 23 anni, collega di Andrea al bar Sociale e amica di vecchia data a raccontare qualcosa di lui. «Dopo l'incidente dell'anno scorso - spiega - era diventata una persona ancora più

sensibile di prima. Non ricordava nulla di quello che era successo e ha deciso di riprendere in fretta la moto».

Qualche giorno dal carrozziere, il coma farmacologico di un paio di giorni e poi di nuovo su due ruote. «La sera prima dell'incidente - spiega Nicola Castagnaro, 23 anni - Andrea era con me in un chiosco di piazza Virgiliana. Abbiamo bevuto una birra insieme per festeggiare lo scampato pericolo di un anno fa. A mezzanotte è salito in sella e se n'è andato: un'immagine che ricorderò per sempre».

Vincenzo Corrado

Tutto per il tuo orto

E ORA DI PIANTARE O SEMINARE PER RACCOLGERE IN AUTUNNO E INVERNO

AGOSTO SEMPRE APERTI
8.30 - 12.30 / 16.00 - 18.30

Via Poma, 24 - MANTOVA
Tel. 0376.333611 - www.vallinotti.it
CONFERMA POSIZIONE ORTO AL 22 AGOSTO

MANTOVA 11
0376.333611
www.vallinotti.it

Spazio Personalizzato
www.2160